



**PROVINCIA di PERUGIA**  
**AREA LAVORO FORMAZIONE SCUOLA E POLITICHE COMUNITARIE E CULTURALI**

## **AVVISO PUBBLICO**

**per la realizzazione del 1<sup>^</sup> anno dei percorsi di Istruzione e  
Formazione professionale negli Istituti professionali di Stato  
in integrazione con gli Organismi di formazione  
- anno scolastico 2015/2016 -**

## **Art.1 Finalità e obiettivi dell'Avviso**

La Regione Umbria con :

- Legge Regionale n.30 del 23 dicembre 2013 ha definito il modello a regime per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (di seguito denominati **IeFp**) per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il modello è articolato in un primo anno di frequenza presso un Istituto Professionale statale (di seguito denominato **IPS**), anche con integrazione oraria con gli organismi di formazione professionale, e in un secondo e terzo anno di frequenza presso un IPS ovvero presso un organismo di formazione professionale accreditato per il rilascio dell'attestato di qualifica al termine del terzo anno;
- D.G.R. n. 415 del 15 aprile 2014 ha definito le modalità attuative per la realizzazione dell'Offerta regionale di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art.5, comma 4 della Legge Regionale n.30/2013.

La Provincia di Perugia, in attuazione della citata normativa, emana il presente Avviso per la realizzazione nell'anno scolastico 2015/2016 del 1<sup>^</sup> anno dei percorsi IeFP presso gli IPS della provincia di Perugia, in integrazione con gli Organismi di formazione professionale.

Il presente Avviso si propone pertanto:

- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di far conseguire una qualifica triennale.

Obiettivo generale dell'avviso è, quindi, quello di prevenire e contrastare, attraverso raccordi tra l'istruzione e la formazione professionale, la dispersione scolastica e formativa, assicurando anche la reversibilità delle scelte degli studenti, facilitare i passaggi tra i sistemi formativi ed il reciproco riconoscimento dei crediti e dei titoli, sostenere forme di organizzazione territoriale dell'offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione e favorire l'acquisizione di una qualifica professionale.

Obiettivo specifico del presente Avviso è, quindi, quello di finanziare i progetti, da realizzare nell'anno scolastico 2015/2016, destinati agli allievi degli IPS della provincia di Perugia, iscritti al 1<sup>^</sup> anno dei percorsi IeFP, caratterizzati da un' integrazione con la formazione professionale nell'ambito della quota di flessibilità scolastica, così da favorire il loro successo scolastico e formativo.

## **Art.2 Destinatari**

I destinatari dei progetti sono le ragazze e i ragazzi degli IPS della provincia di Perugia iscritti, nell'anno scolastico 2015/2016, al 1<sup>o</sup> anno dei percorsi in regime di sussidiarietà integrata.

## **Art.3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli IPS della provincia di Perugia indicati nell'allegato A) dell'Accordo stipulato tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico Regionale dell'Umbria di cui alla DGR 348 del 31/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni, in

qualità di Soggetto promotore<sup>1</sup> e gli Organismi di formazione pubblici o privati, in qualità di Soggetto proponente, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati per la macrotipologia formazione iniziale, che abbiano già realizzato i percorsi triennali per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione di cui all'art. 64 bis della legge n. 133/2008 e in possesso degli ulteriori sotto riportati requisiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica istruzione del 29 novembre 2007:

a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;

b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 622 della legge n. 296/06, adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139;

c) applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione professionale<sup>(2)</sup> nella gestione del personale dipendente<sup>(3)</sup> impegnato nei percorsi di IeFP;

d) prevedere, in relazione ai saperi e alle competenze previste dal regolamento di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 622, adottato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una esperienza triennale o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento di base nella formazione iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all' Accordo-quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003;

e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;

f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento.

Nel caso di presentazione del progetto da parte di ATI o ATS tali requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento, ad eccezione dell'esperienza nella realizzazione dei percorsi, che deve essere posseduta dal soggetto capofila.

Le disposizioni in caso di ATI o ATS sono precisate al paragrafo 1.4 delle Note d'indirizzo regionali approvate con DGR. n. 2000 del 22 dicembre 2003 e s.m.i.

#### **Art.4 Requisiti del personale docente**

Gli Organismi di formazione, per l'erogazione delle discipline che danno luogo **all'acquisizione delle competenze tecnico - professionali**, dovranno prevedere docenti in possesso di documentata esperienza maturata per *almeno cinque anni* nel settore professionale di riferimento, così come disposto dall'art. 19 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Gli stessi potranno avvalersi anche di *esperti esterni*, attraverso contratti di collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, sempre comunque in possesso di documentata esperienza maturata per almeno *cinque anni* nel settore professionale di riferimento.

#### **Art.5 Termine per la presentazione dei progetti**

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, con le modalità indicate al successivo art. 8, entro e non oltre il **21 Settembre 2015**.

<sup>1</sup> Le disposizioni per quanto attiene al ruolo del Soggetto promotore sono precisate al paragrafo 1.6 delle Note d'indirizzo regionali approvate con D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i. Si precisa che la partecipazione al progetto in qualità di soggetti promotori, non può generare costi a carico del progetto.

<sup>2</sup> Il Ministero della Pubblica Istruzione, con successiva nota ha previsto per gli Enti di formazione, la possibilità di applicare nella gestione del personale dipendente, oltre che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale, anche il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti pubblici.

<sup>3</sup> I docenti delle discipline che danno luogo all'acquisizione delle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche di cui all'Allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Unificazione Stato-Regioni del 27-07-2011 dovranno essere dipendenti. Per le competenze tecnico - professionali o trasversali, non classificabili negli assi culturali individuati dal DM. 139/2007 potranno invece essere utilizzati anche esperti esterni, attraverso contratti di collaborazione, nelle forme consentite dalla legge. sempre comunque in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.

## ART.6 Tipologia di intervento e risorse

L'avviso promuove la realizzazione di progetti integrati caratterizzati dalle due tipologie d'intervento di seguito descritte:

**INTERVENTO 1:** Azioni mirate al sostegno motivazionale, all'orientamento e al riorientamento.

**Durata:** 26 ore.

**Destinatari:** Tutti gli iscritti al 1<sup>^</sup> anno dei percorsi in regime di sussidiarietà integrativa.

**INTERVENTO 2:** Azioni di personalizzazione mirate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa, all'inserimento lavorativo nonché all'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi.

**Durata:** 238 ore

**Destinatari:** Gli allievi che, in base agli esiti dell'Intervento 1) risultano a *rischio di insuccesso formativo*, in modo da favorire la loro permanenza all'interno del sistema scolastico o formativo, garantire la loro frequenza e agevolare il passaggio nel canale della formazione professionale.

**Sede di realizzazione:** presso le strutture sia degli Organismi di formazione che degli IPS del territorio provinciale, così come previsto dalla D.G.R. n. 1175 del 17/10/2011

**Dotazione finanziaria** per il finanziamento dei percorsi approvati è disponibile la somma di **€ 363.544,44** assegnata alla Provincia di Perugia con **D.G.R. n. 406 del 27.03.2015** e relativa al Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.67/DG2015.

La Provincia si riserva comunque la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali anche provenienti da economie di spesa su altri Decreti Direttoriali.

## Art. 7 Modalità di progettazione, attuazione e finanziamento

### 7.1. Struttura e contenuti dei progetti

Le proposte progettuali, dovranno essere presentate congiuntamente dagli Organismi di formazione e dagli IPS, tramite la sottoscrizione di un impegno da parte del legale rappresentante dell'IPS, con il quale viene espressa la condivisione e la partecipazione dell'Istituto scolastico alla proposta progettuale presentata.

Le qualifiche professionali previste, dovranno essere quelle riportate nell'allegato A) dell'Accordo tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico Regionale dell'Umbria di cui alla DGR 348 del 31/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni,

Ogni progetto dovrà prevedere la realizzazione integrata delle azioni relative alle due tipologie di intervento di seguito descritte:

**Intervento 1:** Azioni mirate al sostegno motivazionale, all'orientamento e al riorientamento degli allievi.

**Intervento 2:** Azioni di personalizzazione mirate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa, all'inserimento lavorativo nonché all'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, consistenti in azioni formative per il recupero e l'acquisizione delle competenze tecnico professionali.

In particolare:

- l'Intervento 1) dovrà prevedere attività per definire le caratteristiche e le tipologie di allievi, individuare gli allievi a rischio di dispersione, stabilire gli interventi personalizzati. Tali attività saranno a cura degli Organismi di formazione in collaborazione stretta con gli IPS.

- l'Intervento 2) dovrà prevedere azioni formative personalizzate volte al recupero e all'acquisizione delle competenze tecnico – professionali. Per queste dovrà essere fatto riferimento agli standard formativi declinati in abilità minime e conoscenze essenziali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27 luglio 2011 e nell'allegato 3 dell'Accordo del 29.04.2010.

### **Principi orizzontali del F.S.E.**

Obiettivo della programmazione comunitaria, regionale e provinciale del F.S.E. è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt.7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.1304/2013:

- della parità di genere e pari opportunità;
- delle pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, prevedendo la realizzazione di azioni a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

A titolo meramente esemplificativo la parità di genere e le pari opportunità per tutti potranno essere realizzate, con riferimento agli obiettivi del presente avviso, attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari di genere;
- priorità di accesso per specifici target di svantaggio;
- servizi di conciliazione o modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle donne o delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
- attivazione dei servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di svantaggio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività collegate con servizi realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- attivazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione o accordi tra le parti sociali o collegamento con azioni realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari.

### **7.2 Modalità di finanziamento**

Il soggetto proponente nella formulazione del preventivo delle voci di spesa relative al costo totale del progetto, deve attenersi al parametro medio di costo ora/allievo ed ai massimali di seguito specificati.

Il parametro o il massimale costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal soggetto proponente in sede di redazione del piano finanziario (Sez.7 del formulario di progetto Modello 2).

Sia per l'intervento 1 che per l'intervento 2 il costo totale è desumibile dalla formula (n. allievi x parametro medio x n. ore<sup>4</sup>).

Il parametro medio è il parametro di costo ora/allievo stabilito in **€. 6,50**.

Per la valutazione dei costi ammissibili si raccomanda di rispettare i massimali previsti per le singole voci di costo dalle Note d'indirizzo regionali di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i. e di quanto disposto con D.D. n. 2201 del 16.03.2010 e successiva D.D. n. 6994 del 05.08.2010.

I costi imputabili al progetto devono ispirarsi a principi di economia e sana gestione finanziaria, nel rispetto del rapporto costo/benefici.

**Saranno ritenute ammissibili**, in caso di approvazione e finanziamento dei progetti, le spese relative all'intervento 1, sostenute dai Soggetti Attuatori, a decorrere dal **14 settembre 2015**, data di avvio dell'anno scolastico 2015/2016, purché supportate da idonea documentazione.

## **Art.8 Documentazione e modalità di presentazione dei progetti**

Le proposte progettuali dovranno essere presentate dagli Organismi di formazione congiuntamente agli IPS, tramite la sottoscrizione di un impegno da parte del legale rappresentante, con il quale viene espressa la condivisione e la partecipazione dell'istituto scolastico alla proposta progettuale presentata.

Ciascun progetto potrà prevedere più percorsi formativi, anche riferiti a figure professionali diverse.

Per la **presentazione** delle proposte progettuali occorre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 1.** domanda di finanziamento in bollo (€ 16,00) (**Modello 1**), regolarmente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso e rilegata con pagine numerate progressivamente;
- 2.** formulario di progetto (**Modello 2**), compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta, secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso: in particolare la Sez. C "Descrizione e articolazione del percorso", parte integrante del formulario, dovrà essere replicata per ogni percorso e fascicolata e collazionata separatamente per agevolare la successiva gestione e archiviazione;
- 3.** **supporto informatico** contenente copia integrale, scansionata e salvata in formato PDF della domanda di finanziamento regolarmente sottoscritta, del formulario di progetto e di tutta la documentazione presentata in forma cartacea;
- 4.** dichiarazione autocertificazione riguardo ai requisiti del Soggetto proponente (*Allegato 1*);
- 5.** dossier del personale docente utilizzato (**Modello 3**), compilato in ogni sua parte e debitamente firmato;
- 6.** dichiarazione del legale rappresentante dell'IPS di riferimento per il progetto, con la quale viene espressa la condivisione e la partecipazione dell'Istituto scolastico alla proposta progettuale presentata (*Modello 2 - Allegato 1*);
- 7.** dichiarazione d'impegno, se prevista, a costituirsi in ATI o in ATS con l'indicazione del soggetto capofila, da parte dei diversi soggetti coinvolti nel progetto (*Modello 1 - Allegato 1*);
- 8.** eventuale richiesta di deroga al divieto di delega ai sensi della D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i. (*Modello 2 - Allegato 1*).

La domanda e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte in originale ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni, ossia occorre **allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario**.

<sup>4</sup> Al fine della determinazione della durata del progetto, così come prevista dall'art.2 e del costo del progetto non potranno essere conteggiate le ore di autoapprendimento degli allievi e le attività non assistite.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inserita in un'unica busta riportante la dicitura "Avviso pubblico per la realizzazione del 1^ anno dei percorsi di IeFP in integrazione con gli Organismi di formazione – anno scolastico 2015/2016" e trasmessa esclusivamente **a mezzo raccomandata A/R**, alla Provincia di Perugia – Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Via Palermo, 106 – 06124 Perugia, entro il termine perentorio indicato all'art. 4 del presente Avviso pubblico.

Per la verifica del rispetto del suddetto termine farà fede il timbro postale di spedizione apposto dall'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione Provinciale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non è consentita la trasmissione di più di un progetto nella medesima busta, pena l'inammissibilità di tutti i progetti contenuti nella stessa.

### **Art.9 Ammissibilità, valutazione e approvazione dei progetti**

I progetti, in conformità con quanto previsto dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria n. 21/2009 e n. 2152/2011, sono ritenuti ammissibili se:

- presentati con le modalità indicate al precedente **art. 8**, entro il termine perentorio previsto dall' **art. 5** del presente avviso;
- presentati dai soggetti ammissibili ai sensi dell' **art. 3** del presente avviso;
- presentati per qualifiche professionali autorizzate agli IPS così come riportate nell'allegato A) dell'Accordo tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico Regionale dell'Umbria di cui alla DGR 348 del 31/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- corredati della dichiarazione del legale rappresentante dell'IPS di riferimento per il progetto, di cui all' **art. 8**, con la quale viene espressa la condivisione e la partecipazione dell'istituto scolastico alla proposta progettuale presentata;
- coerenti con le finalità dell'avviso e, in generale con le linee di programmazione regionale e provinciale;
- aventi sede di svolgimento nella provincia di Perugia.

Non è prevista la richiesta di integrazione a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Direttore dell'Area Lavoro, Formazione, Scuola e Politiche Comunitarie e Culturali della Provincia di Perugia e composto da rappresentanti della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Per tutto il resto si fa riferimento a quanto disposto dal "Regolamento del Nucleo Tecnico di valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche attive del lavoro" approvato con D.G.P. n. 147 del 02.05.2011.

In particolare:

- all'art. 4 che prevede la facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione di richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati;
- all'art. 5 che prevede che il NTV, per l'espletamento dei suoi compiti, può avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, individuate con adeguati strumenti di evidenza pubblica.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici **sub-criteri** ad essi relativi, riportati *nell'allegato 2)* al presente avviso:

<b>1 - Coerenza e conformità del progetto</b>	<b>fino a 35 punti</b>
<b>2 - Qualità progettuale</b>	<b>fino a 45 punti</b>
<b>3 - Innovazione e replicabilità</b>	<b>fino a 14 punti</b>
<b>4 - Rispondenza obiettivi trasversali FSE:</b>	<b>fino a 6 punti</b>
parità tra uomini e donne	3 punti
pari opportunità e non discriminazione	3 punti

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sopra richiamato nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di **70/100**. A parità di punteggio prederanno i progetti che avranno conseguito il punteggio maggiore nel totale dei criteri generali 1-3.

#### **Art.11 Termine del procedimento, ammissibilità e valutazione**

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 120 giorni dalla scadenza dell' Avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione dei progetti.

Successivamente la Provincia di Perugia provvede alla pubblicazione della graduatoria sul portale della Provincia di Perugia all'indirizzo web [www.provincia.perugia.it/life](http://www.provincia.perugia.it/life) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e provvede ad informare i soggetti proponenti della conclusione e dei relativi esiti tramite notifica scritta.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

#### **Art.12 Avvio e conclusione delle attività**

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dovrà dare avvio alle attività del progetto entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 12 mesi dall'avvio.

#### **Art.13 Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati devono essere conservati presso i soggetti attuatori. Per quanto concerne i diritti di proprietà e destinazione dei prodotti si fa integrale riferimento alla disciplina delle "Note d'indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art.14 Informazione e pubblicità**

In tema di informazione e pubblicità degli interventi e delle operazioni di cui al presente avviso, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni del Regolamento Comunitario relativo al POR FSE 2014-2020.



E' inoltre obbligatorio citare la Regione Umbria e la Provincia di Perugia in ogni iniziativa pubblicitaria e di informazione. Si rimanda a successivi atti, in corso di definizione, per ulteriori disposizioni riguardo alla comunicazione, l'informazione e la pubblicità.

#### **Art.15 Tutela della privacy**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione dell'Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Perugia con sede in Piazza Italia n. 11 - Perugia. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione.

I Soggetti attuatori delle attività dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste nelle attività del presente Avviso.

#### **Art.16 Informazione sul procedimento amministrativo**

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazione del "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi" (D.C.P.n.30 del 18.03.2008) la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è Provincia di Perugia - Servizio Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione - Dirigente Responsabile: Dott.ssa Stefania Gatti - Responsabile del Procedimento Dott.ssa Beatrice Pinchi.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Ufficio Istruzione e gestione attività formative per giovani.

Il diritto di accesso può esercitarsi rivolgendosi agli Sportelli del Cittadino ed ai Servizi Decentrati della Provincia di Perugia.

#### **Art.17 Informazioni sull'Avviso pubblico**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'indirizzo web: [www.provincia.perugia.it/life](http://www.provincia.perugia.it/life) nella guida tematica "Sviluppo economico, Formazione e Lavoro".

Inoltre, per la consultazione dell'avviso e della relativa modulistica ed eventuali contatti, gli interessati potranno rivolgersi a:

**Centro per l'Impiego di Perugia** Via Palermo, 106 - Tel.075/3681973 - 075/3681974 - Fax 075/3681703 (Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,00;lunedì e giovedì ore 15,00-17,00) e-mail: [orientamento@provincia.perugia.it](mailto:orientamento@provincia.perugia.it)

**Centro per l'Impiego di Foligno** Piazza XX Settembre n. 15 – Tel 0742/340655 - Fax 0742/342897 (Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,00; martedì e giovedì ore 15,00-17,00) e-mail: [lavoro.foligno@provincia.perugia.it](mailto:lavoro.foligno@provincia.perugia.it)

**Centro per l'Impiego di Città di Castello** Via Martiri della Libertà, 20 – Tel 075/8553302 - Fax 075/8521600 (Apertura: dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,00; lunedì e giovedì ore 15,00-17,00) e-mail: [lavoro.castello@provincia.perugia.it](mailto:lavoro.castello@provincia.perugia.it)

## **ART.18 RIFERIMENTI NORMATIVI**

La Provincia adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione:

- della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- della Legge del 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- del Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione";
- del Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro";
- del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- della Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- della Legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione di tali percorsi;
- della Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione";
- del Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29 novembre 2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo d'istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- dell'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane del 28 ottobre 2004 per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- dell'Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "Norme per il passaggio dal sistema della formazione professionale e

dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

- del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali”;
- dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 87/2010 che prevede che gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 226/2005;
- dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- del Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 15 giugno 2010 “Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”;
- dell'Intesa approvata in data 16 dicembre 2010 in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 – quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- del Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento dell'Intesa del 16/12/2010;
- dell'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- del Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo 27 luglio 2011;
- dell'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;
- del Decreto MIUR 23 aprile 2012, con il quale è stato recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- dell'Accordo del 20 dicembre 2012 in Conferenza Stato-Regioni concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze” a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al FSE e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che all'art. 16 "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria approvato con la decisione Europea C(2014)9916 del 12 dicembre 2014;
- della DGR. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime";
- della legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n.845 in materia di formazione professionale;
- della Legge Regionale 2 marzo 1999, n.3 con la quale sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all'organizzazione, gestione e vigilanza delle attività di formazione professionale, nonché alla predisposizione del Piano annuale attuativo provinciale;- della D.G.R. n. 656 del 23.04.2007 " POR Ob.3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: Approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 90 del 31.01.2011 "Tabella di correlazione tra i profili professionali del Repertorio regionale (DGR. n. 168/2010) e le 21 Figure professionali nazionali"
- delle "Note d'indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione degli interventi di formazione e politiche del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 2000 del 22.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- della D.G.P. n. 147 del 2.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti di formazione professionale e delle iniziative di politiche del lavoro;
- della DGR n. 579 del 7/6/2011 "Approvazione delle modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Umbria"
- della Legge Regionale 23 dicembre 2013, n.30 "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale";
- della D.G.R. n. 415 del 15 aprile 2014 " Approvazione delle Modalità attuative per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. n.30 del 23/12/2013";
- dell'Accordo per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Umbria, ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.P.R. n. 15 marzo 2010, n. 87 tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico per l'Umbria del 4 aprile 2014 di cui alla DGR 348 del 31/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- della D.G.R. n. 406 del 27/03/2015: "Decreti Direttoriali Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.6/DG2014 e n.67/DG2015: ripartizione delle risorse a favore delle Province di Perugia e di Terni per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale- di cui alla LR. n.30/2013";
- del parere di conformità espresso dalla Regione Umbria con nota prot. n.0113458 del 05/08/2015 allo schema di Avviso pubblico trasmesso dalla Provincia di Perugia con nota PEC n.375294 del 03/08/2015;
- della D.D. n. 3420 del 07/08/2015"Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione del 1^ anno dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale presso gli Istituti professionali di Stato in integrazione con gli Organismi di Formazione – A.S.2015/2016 e modulistica".

*Perugia 07 Agosto 2015*

Il Dirigente del Servizio  
Politiche attive del Lavoro, Formazione e  
Istruzione  
**Dott. ssa Stefania GATTI**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)

**DICHIARA**

Che l' Agenzia formativa che qui rappresenta:

- a) è un organismo senza fini di lucro in base alle norme vigenti e offre servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni e che tali requisiti risultano dallo statuto dell'organismo;
- b) ha un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 622 della legge n. 296/06, adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139;
- c) applicherà, nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi, ove necessario, il Contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale o degli Enti pubblici;
- c) attuerà stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- d) garantisce la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale di risultati di apprendimento.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003**

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e della Regione Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Il titolare del trattamento è la Provincia di Perugia, con sede in Piazza Italia, 11. Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e dell'Istruzione.

Luogo e data \_\_\_\_\_

TIMBRO  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_  
*Firma apposta ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000*

*(allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità valido)*

**Allegato 2)****CRITERI E SUB- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

<b>Criteri e sub-criteri</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1 . CRITERIO GENERALE: Coerenza ed efficacia</b>	<b>Max. 35 punti</b>
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max. 5 punti
1.2 Sub criterio : Qualità e coerenza dell'analisi dei fabbisogni	max.15 punti
1.3 Sub criterio: Coerenza del percorso rispetto al target dei destinatari	max. 5 punti
1.4 Sub criterio : Grado di raccordo tra l'IPS e l'Agenzia formativa per la realizzazione del progetto	max. 7 punti
1.5 Sub criterio: Adeguatezza delle reti di relazioni costituita per la realizzazione del progetto	Max. 3 punti
<b>2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale</b>	<b>Max. 45 punti</b>
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	max. 5 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	max. 15 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	Max. 10 punti
2.4 Sub criterio: Efficacia della strategia progettuale	max. 10 punti
2.5 Sub criterio: Grado di esplicitazione dei risultati attesi dal progetto	max. 5 punti
<b>3. CRITERIO GENERALE: Innovazione e replicabilità</b>	<b>Max. 14 punti</b>
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione progettuale, metodologica e didattica	max. 8 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e trasferibilità dei risultati e delle buone pratiche	max. 6 punti
<b>4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza obiettivi trasversali FSE</b>	<b>Max. 6 punti</b>
4.1 Sub criterio: parità tra uomini e donne	max. 3 punti
4.2 Sub criterio: pari opportunità e non discriminazione	max. 3 punti
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100 PUNTI</b>